**AFFONDO.**

**Per approfondire il tema della vocazione.**

“AfFONDO”: uno strumento per approfondire il tema della vocazione cristiana, magari superando qualche idea semplicistica, un’occasione limitata nel tempo e per possibilità di proposte (tre o quattro incontri in ciascuna comunità) che però ha la pretesa di essere significativa e provocante, proprio come un affondo. Il progetto è nato lo scorso anno da un confronto nel consiglio dell’Ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni (al quale possono essere richieste informazioni in merito), che puntava a realizzare una proposta nelle realtà parrocchiali per presentare l’idea di vocazione in modo nuovo: “a più voci” e non solo con la presenza e la testimonianza di una specifica scelta vocazionale. Da questa intuizione e volontà l’idea ha progressivamente preso forma in un progetto articolato che coinvolge gli organismi di comunione e la comunità educante (catechisti, educatori, scout…) delle parrocchie che ritengono di vivere questa esperienza, perché gli educatori si facciano loro stessi promotori della sensibilità vocazionale, con proposte specifiche e nuove. Per aiutare questo passaggio viene allestita negli spazi parrocchiali una fruibile per la visita a gruppi ma anche singolarmente con testi, immagini, suoni e profumi che consentono di fare esperienza in autonomia di come ciascuno, in quanto battezzato, sia chiamato a confrontarsi con una chiamata di Dio: alla vita, ad un servizio, ad uno stato di vita. L’inaugurazione della mostra è preceduta dall’animazione delle Sante Messe di una domenica, con la proposta in ciascuna di almeno due brevi testimonianze di differenti scelte vocazionali (sposi, laici, presbiteri, consacrati). Incontrando i Consigli Pastorali Parrocchiali talvolta da un lato si avverte la volontà a proporre un’iniziativa sui temi di Affondo, dall’altro la difficoltà: la comunità educante si sente impreparata sull’argomento, i parrocchiani considerano questo un tema di interesse solo per i giovani interrogati dalla vita presbiterale o consacrata e non di tutti i battezzati. È bello notare al termine degli appuntamenti proposti come tali preoccupazioni vengano superate e nascano spontaneamente nuove proposte ed incontri.

*A cura di Eros Bonetto*

*(tratto da: Cor cordis, periodico del Seminario di Padova, marzo 2018)*